

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito VALLE SAVENA
IDICE (BO)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

| | |
|----------------------------------------------------------------------------|-----------|
| PREMESSA | 4 |
| PRESENTAZIONE | 5 |
| SCHEDA AMBITO VALLE SAVENA IDICE (BO) | 7 |
| INDICATORI SOCIO-ECONOMICI | 8 |
| DEMOGRAFIA | 9 |
| Popolazione residente | 9 |
| Tasso di crescita della popolazione | 10 |
| Popolazione residente con più di 64 anni | 11 |
| Popolazione residente straniera | 12 |
| ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO | 13 |
| Istruzione terziaria 30-34 anni | 13 |
| Addetti alle unità locali | 14 |
| Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza | 15 |
| Settore manifatturiero | 16 |
| Turismo | 17 |
| BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE | 18 |
| Reddito medio pro-capite | 18 |
| Mercato del lavoro per genere | 19 |
| INDICATORI OFFERTA SERVIZI | 20 |
| BANDA LARGA | 21 |
| Famiglie con almeno 30 Mbps | 21 |
| SCUOLA E SOCIALE | 22 |
| Asili nido e servizi simili | 22 |
| Studenti | 23 |
| Presidi socio-assistenziali per anziani | 24 |
| CULTURA | 25 |
| Musei | 25 |
| Biblioteche comunali | 26 |
| AMBIENTE E MOBILITÀ | 27 |
| Raccolta differenziata | 27 |
| Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL) | 28 |
| COMMENTO DI SINTESI | 29 |
| NOTA METODOLOGICA | 30 |
| ALLEGATI: CARTE TEMATICHE | 31 |

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

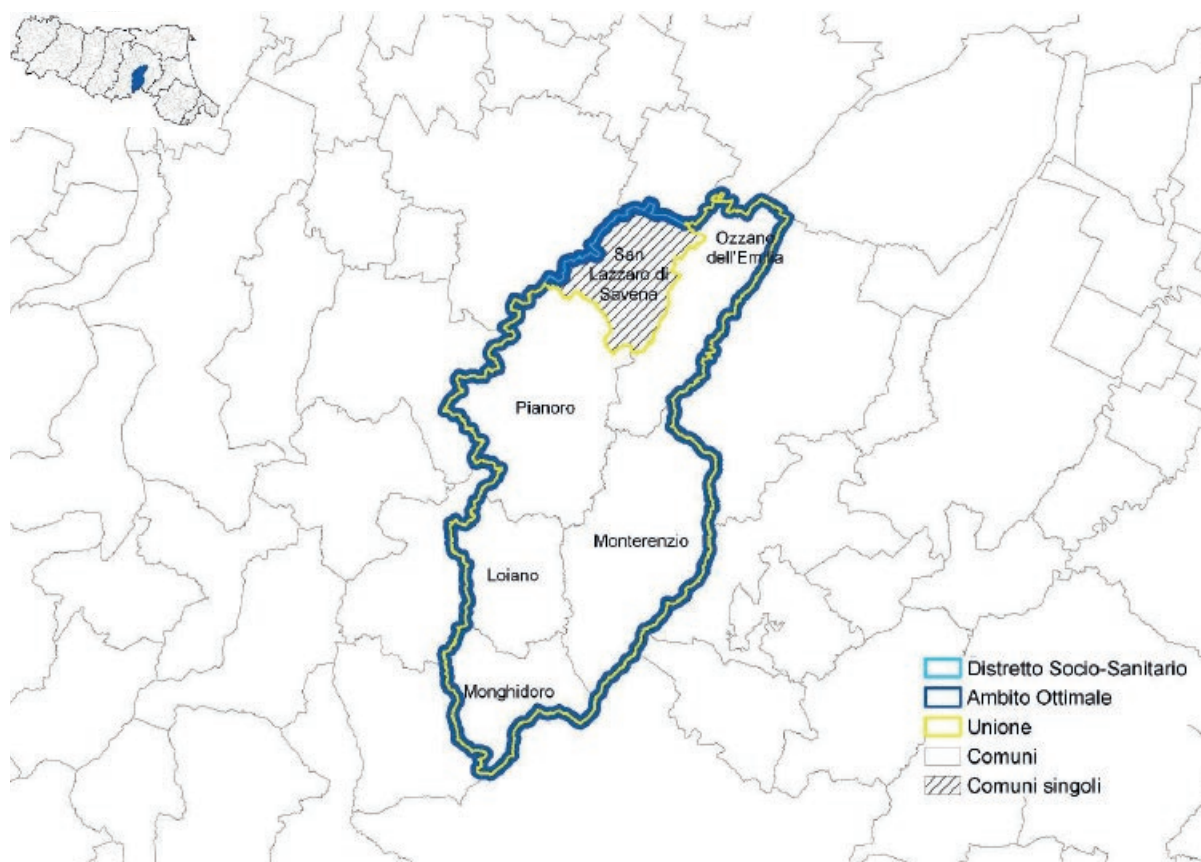
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO VALLE SAVENA IDICE (BO)



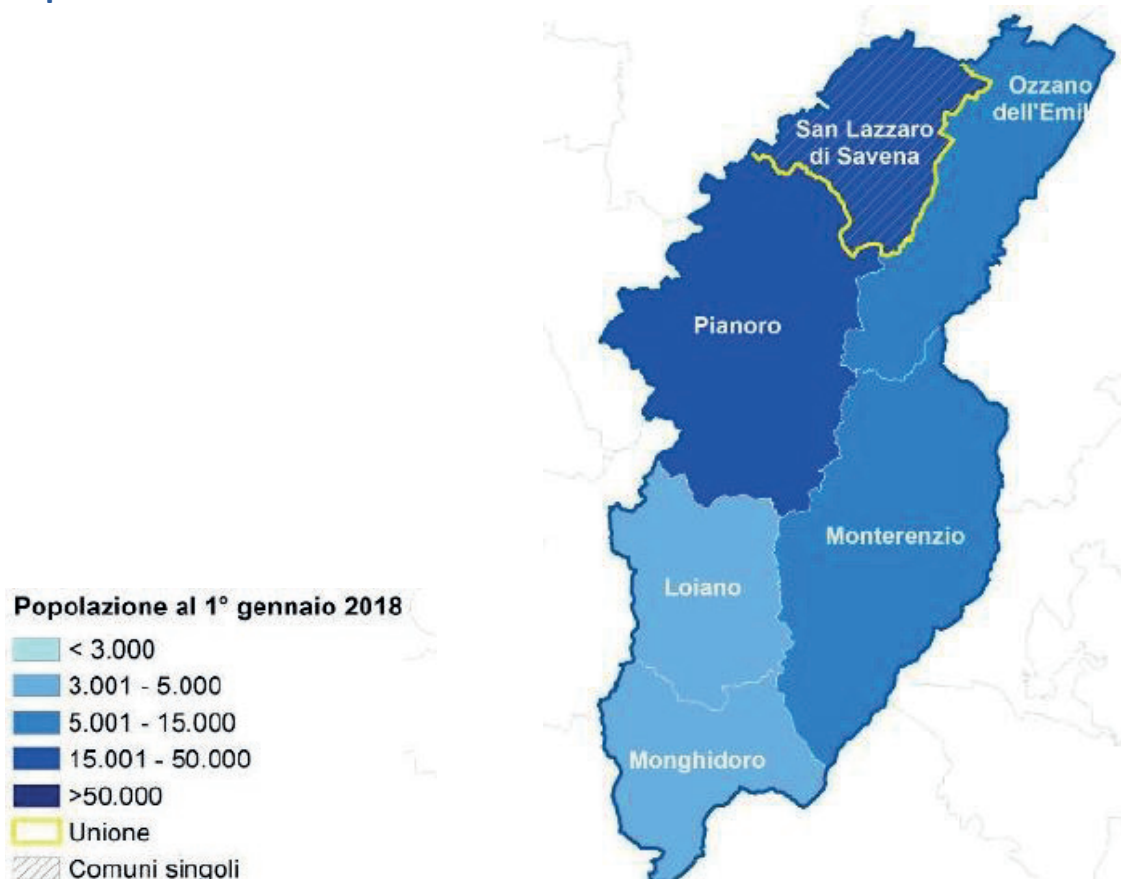
| | | | |
|-----------------------------------|---------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Numero complessivo dei Comuni | 6 | Distretto socio-sanitario | San Lazzaro |
| Singoli | 1 | | <i>(Ambito coincidente)</i> |
| Associati | 5 | Unioni | Unione Savena-Idice |
| Montani ex L.R. 2/2004 | 4 | | <i>(non coincidente con ambito)</i> |
| Popolazione al 1° gennaio 2018 | 78.029 | Superficie in kmq | 423 |
| | | Superficie montana in kmq | 60 |
| | | % di superficie montana sul totale | 14% |

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



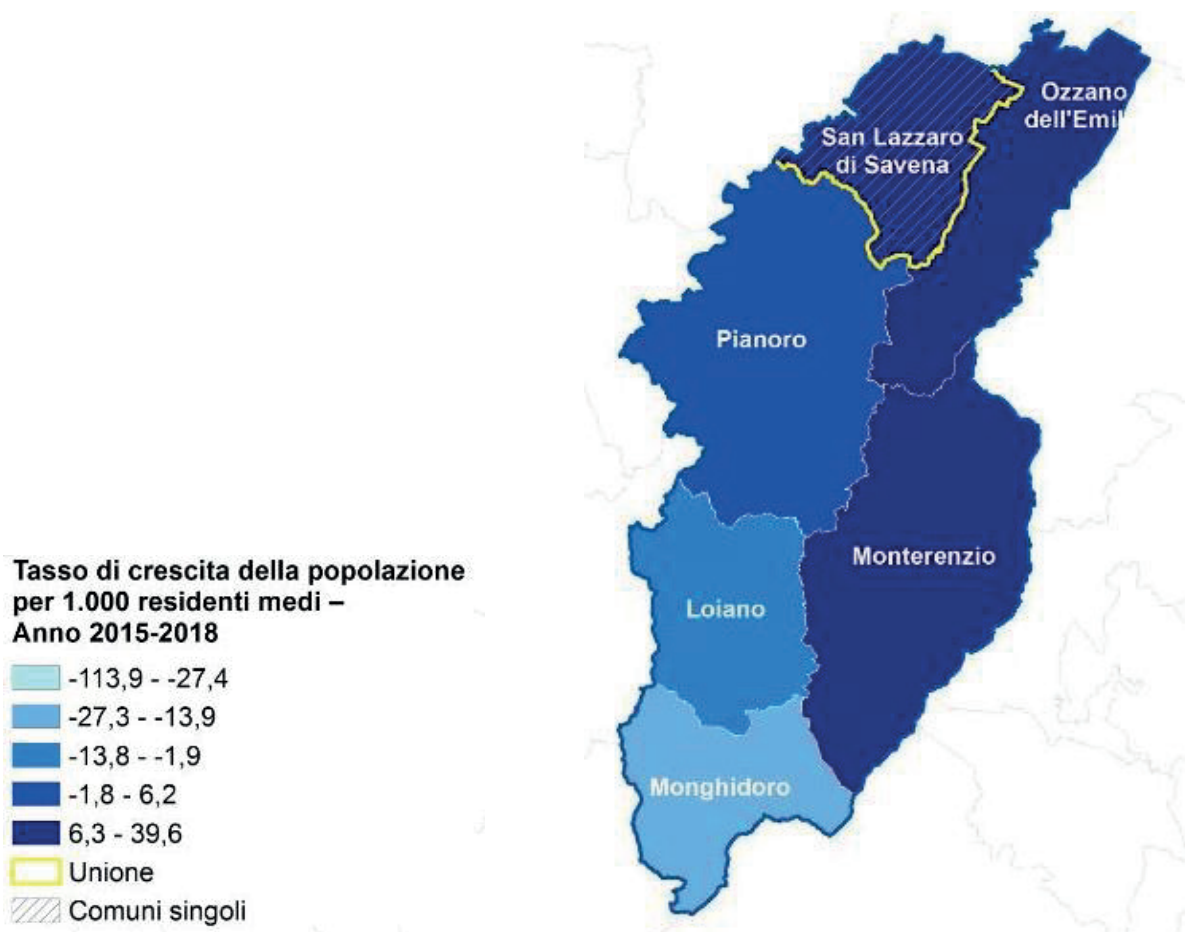
| Popolazione al 1° gennaio 2018 | Totale residenti | % sul livello superiore | % sul totale regionale |
|--------------------------------|------------------|-------------------------|------------------------|
| Ambito Valle Savena Idice | 78.029 | 7,7% | 1,7% |
| Unione Savena-Idice | 45.474 | 58,3% | 1,0% |
| Città metropolitana di Bologna | 1.013.155 | 22,7% | 22,7% |
| Regione | 4.461.612 | -- | 100% |

| Numero Comuni per classe dimensionale | Ambito | % | Provincia | % | Regione | % |
|------------------------------------------|--------|-----|-----------|-----|---------|-----|
| Comuni micro (< 3.000 ab) | 0 | 0% | 5 | 9% | 82 | 25% |
| Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab) | 2 | 33% | 10 | 18% | 56 | 17% |
| Comuni medi (5.000 - 14.999 ab) | 2 | 33% | 26 | 47% | 135 | 41% |
| Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab) | 2 | 33% | 12 | 22% | 45 | 14% |
| Comuni grandi (> 50.000 ab) | 0 | 0% | 2 | 4% | 13 | 4% |

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 78.029 abitanti, pari all'1,7% della popolazione regionale e al 7,7% di quella della città metropolitana. I Comuni sono distribuiti fra le classi piccoli, medi e medio-grandi e 4 sono montani ai sensi della L.R. 2/2004. Cinque Comuni formano l'Unione Savena-Idice, non coincidente con l'ambito. San Lazzaro di Savena, singolo, è quello di maggiori dimensioni (32.555 abitanti); Monghidoro quello più piccolo (3.702).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

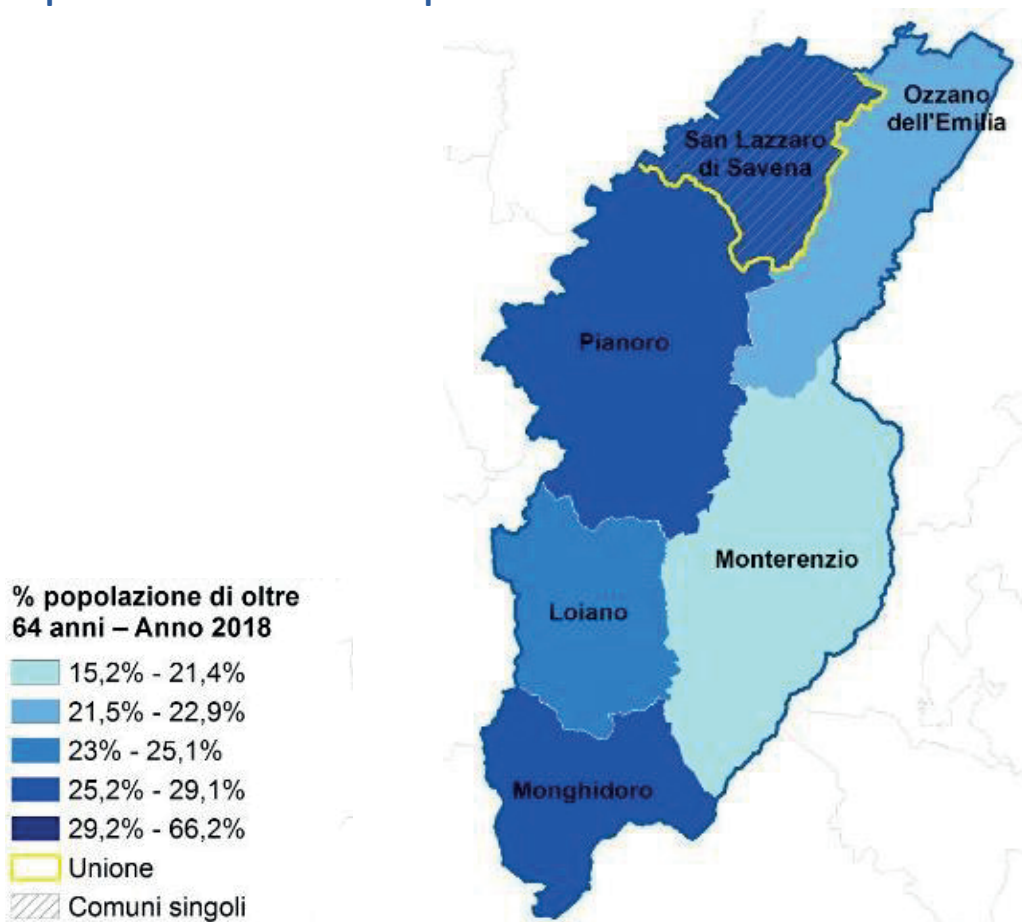


| Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018 | v.a. |
|-------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 10,8 |
| Unione Savena-Idice | 7,5 |
| Città metropolitana di Bologna | 6,9 |
| Regione | 0,5 |

La popolazione dell'ambito mostra tassi in crescita, ma con valori disomogenei fra i Comuni. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore pari a +10,8, dato migliore di quanto accade mediamente a livello di area metropolitana e regionale. A livello comunale, Loiano e Monghidoro hanno valori negativi (rispettivamente -13,7 e -26,5), mentre gli altri hanno valori positivi, fino al massimo di Ozzano dell'Emilia (+27,1). Il trend è simile a quanto accade in altri ambiti dove convivono comuni di grandi dimensioni in pianura e piccoli comuni in montagna.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

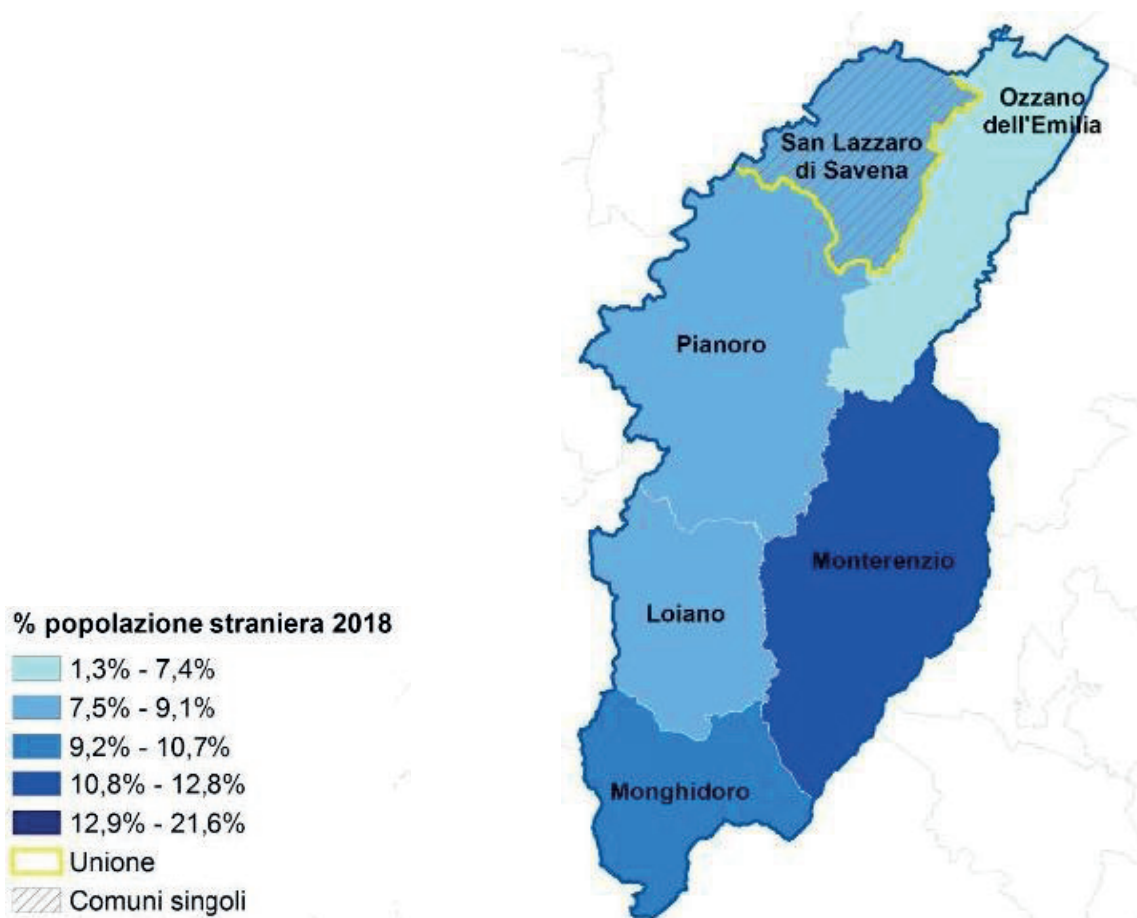


| Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione | % |
|------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 25,4 |
| Unione Savena-Idice | 24,4 |
| Città metropolitana di Bologna | 24,4 |
| Regione | 23,8 |

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra un valore per la classe over 64 anni superiore al dato medio dell'area metropolitana e regionale. A livello comunale vi è disomogeneità nell'ambito con valori che vanno dal 21% di Monterenzio al 27,9% di Monghidoro.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



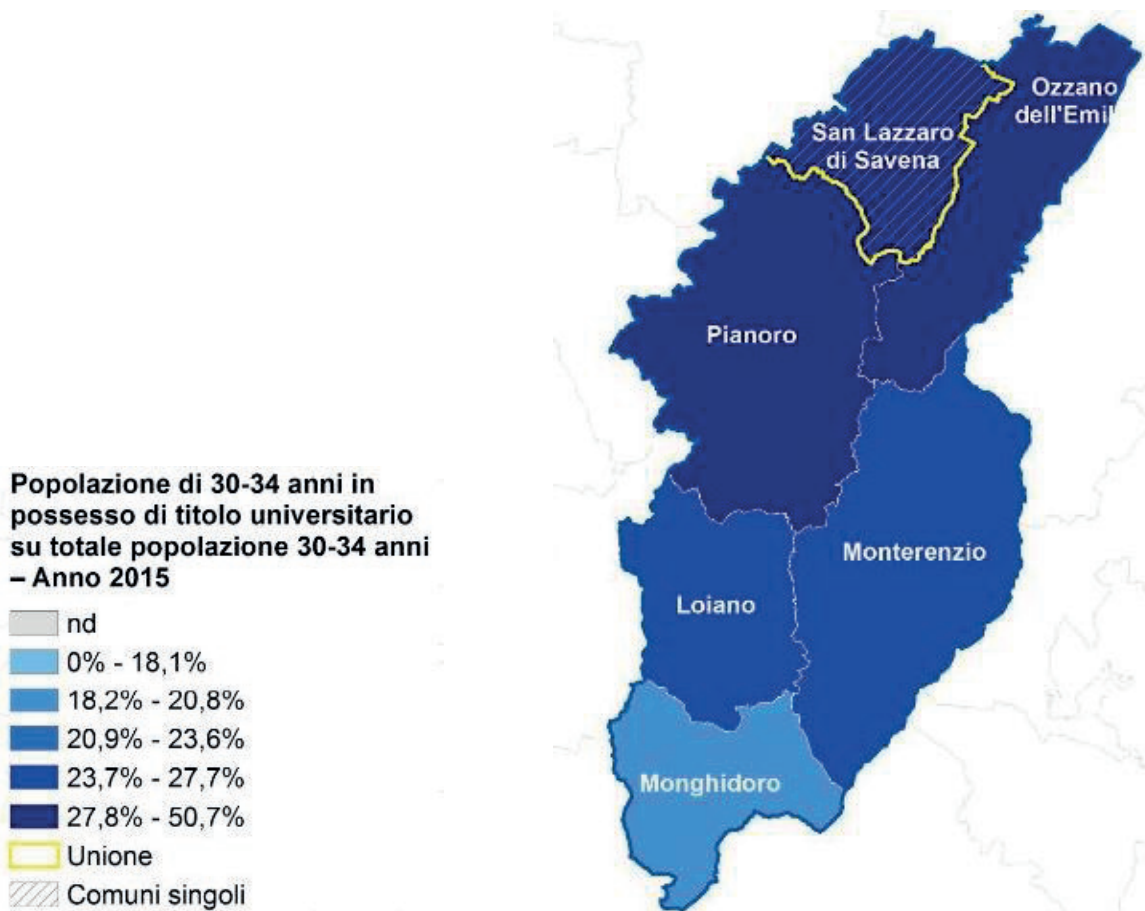
| Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente | % |
|-------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 8,2 |
| Unione Savena-Idice | 8,2 |
| Città metropolitana di Bologna | 11,8 |
| Regione | 12,1 |

I residenti stranieri dell'area costituiscono l'8,2% della popolazione totale, percentuale inferiore al dato dell'area metropolitana e regionale. A livello comunale si rileva disomogeneità fra i comuni, con valori che vanno dal minimo di Ozzano dell'Emilia (6,2%) al massimo di Monterenzio (11,9%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

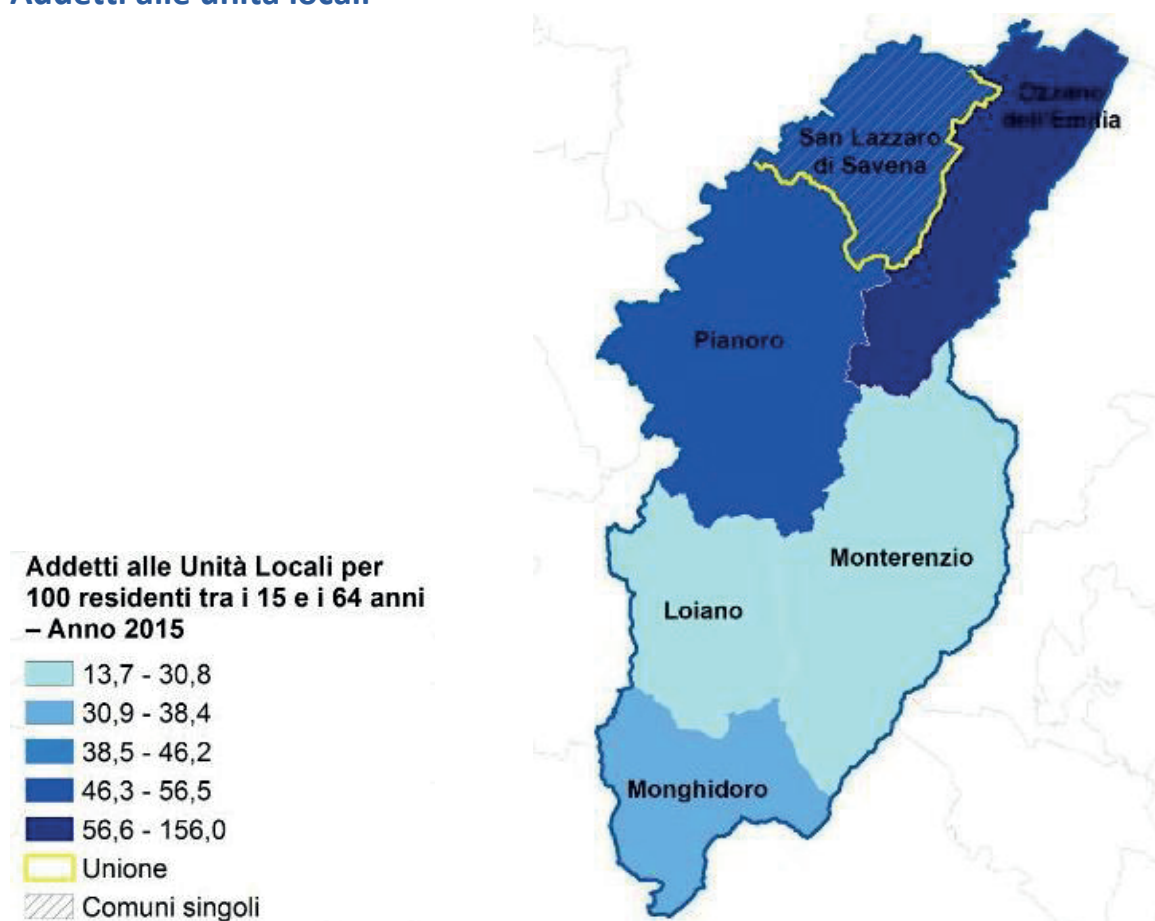


| Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015 | % |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 35,0 |
| Unione Savena-Idice | 30,9 |
| Città metropolitana di Bologna | 38,3 |
| Regione | 31,0 |

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 35%, inferiore al dato medio dell'area metropolitana (38%) ma superiore al dato medio regionale (31%). A livello comunale vi è una certa omogeneità, con la sola eccezione di Monghidoro (18,8%). Il valore più elevato si rileva a San Lazzaro di Savena, con 41,3%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



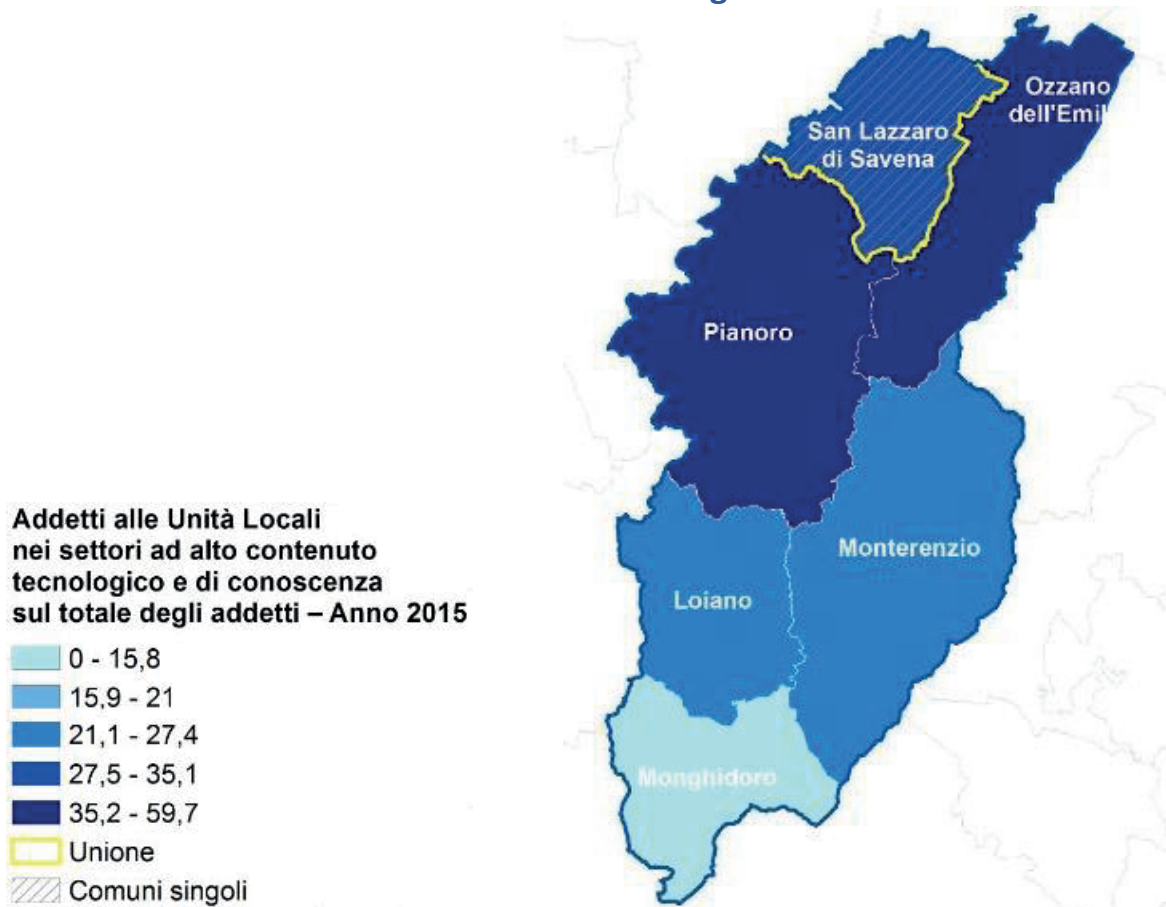
| Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015 | v.a. |
|------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 51,8 |
| Unione Savena-Idice | 51,4 |
| Città metropolitana di Bologna | 58,9 |
| Regione | 54,6 |

| | Numero UL totali | Media addetti per UL |
|--------------------------------|------------------|----------------------|
| Ambito Valle Savena Idice | 6.757 | 3,7 |
| Unione Savena-Idice | 3.744 | 3,9 |
| Città metropolitana di Bologna | 93.474 | 4,0 |
| Regione | 395.185 | 3,9 |

L'area conta un totale di 6.757 unità locali, con una media di 3,7 addetti per UL, dato inferiore al dato dell'area metropolitana ed in linea con quello regionale. Gli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15 - 64 anni sono pari a 51,8, inferiore ai valori medi dei due livelli superiori. A livello comunale si assiste alla progressiva diminuzione dai comuni grandi e di pianura ai comuni più piccoli nelle zone montane: si va infatti dal massimo di Ozzano dell'Emilia (73,6), che ha anche la media di addetti più alta (5,5) al minimo di Montereenzio (23), con media di addetti pari a 2.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

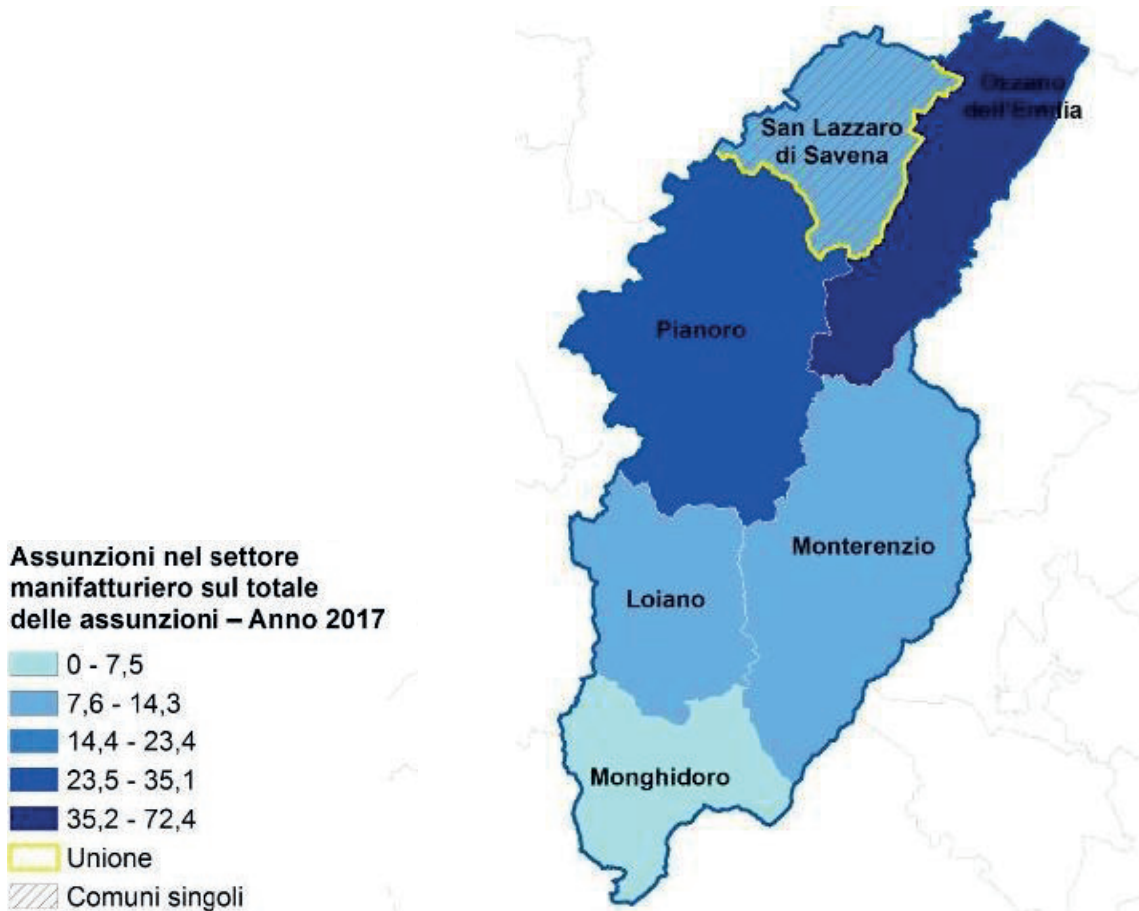


| Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015 | % |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 39,5 |
| Unione Savena-Idice | 45,4 |
| Città metropolitana di Bologna | 38,2 |
| Regione | 32,3 |

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 39,5%, maggiore di quanto si rileva a livello metropolitano e regionale. A livello comunale si ripropone l'andamento già verificato per il precedente indicatore, con il valore massimo rilevato a Ozzano dell'Emilia e Pianoro (entrambi 50%), ed il minimo a Monghidoro (13,5%). Ad Ozzano ha sede il Tecnopolo di Bologna "Rita Levi Montalcini", che ospita attività di ricerca, innovazione e sviluppo in collegamento con la Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna; a Pianoro, fra le altre, è presente la Marchesini Group.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



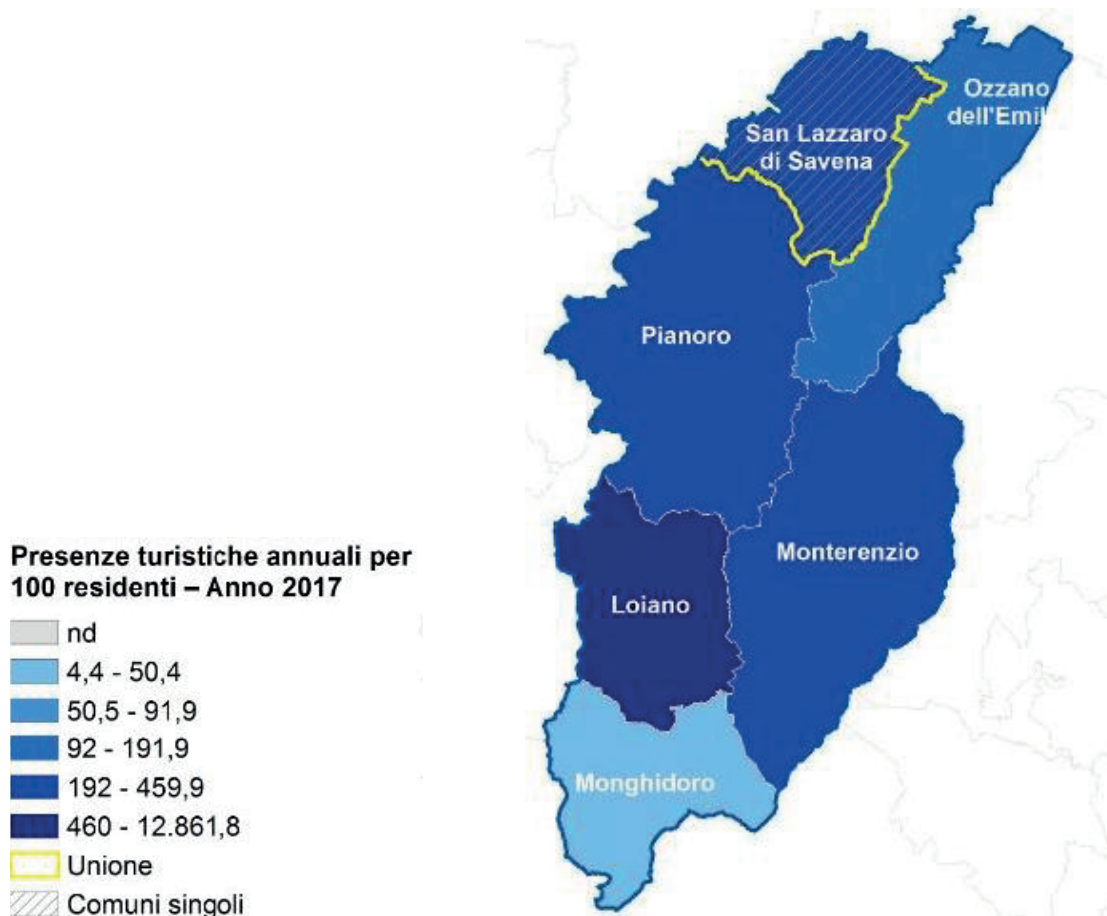
| Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017 | % |
|-------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 20,6 |
| Unione Savena-Idice | 29,9 |
| Città metropolitana di Bologna | 13,5 |
| Regione | 15,8 |

| Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015 | % |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-----|
| Ambito Valle Savena Idice | 12% |
| Unione Savena-Idice | 15% |
| Città metropolitana di Bologna | 9% |
| Regione | 10% |

I dati relativi al settore manifatturiero dell'ambito ne evidenziano l'importanza nell'economia dell'area: sia il dato delle assunzioni che quello delle UL del settore sono superiori ai valori dell'area metropolitana e regionali, per entrambi gli indicatori. Il valore più elevato si rileva a Ozzano dell'Emilia (37,7%), dove si riscontra anche la percentuale maggiore di UL nel settore (20%), quello più basso a Monghidoro (8,1%), più vocato a commercio, turismo e servizi.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



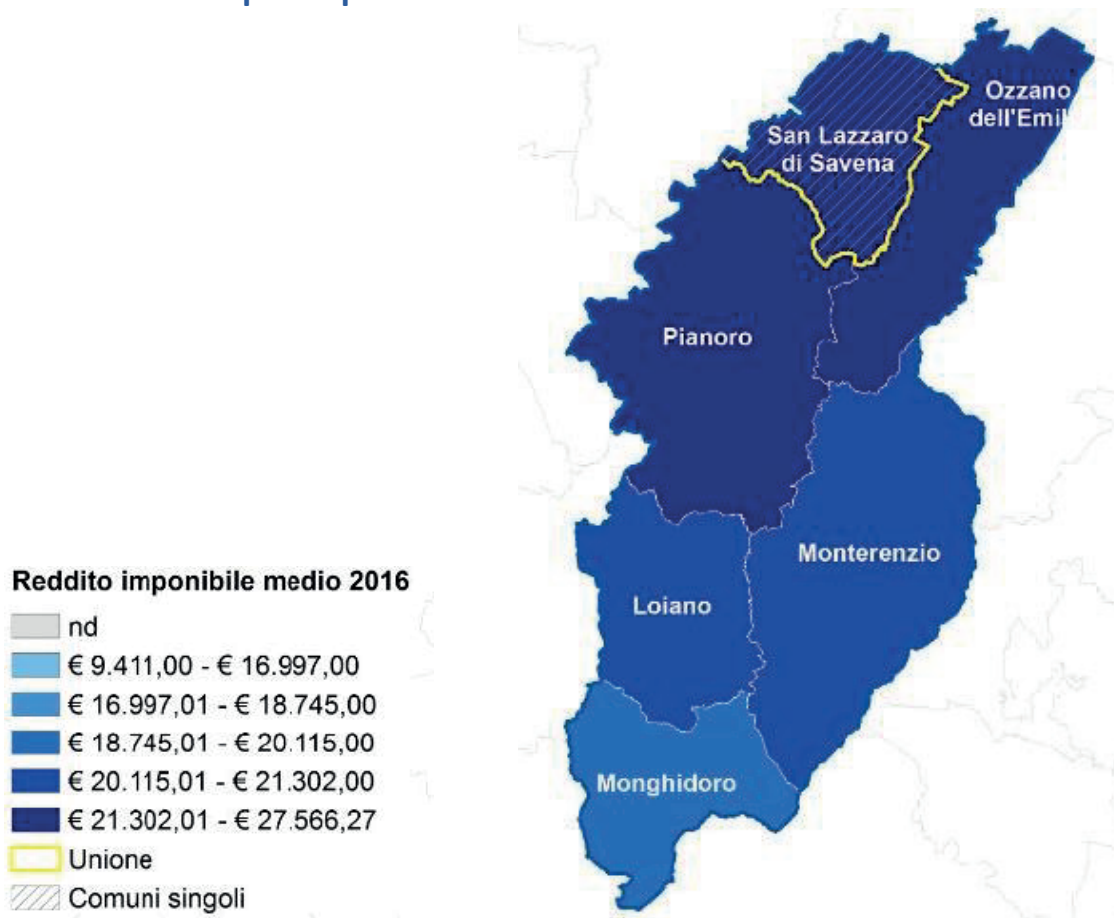
| Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017 | v.a. / range |
|-----------------------------------------------------------|---------------|
| Ambito Valle Savena Idice | 278,1 - 413,4 |
| Unione Savena-Idice | 170,5 - 278,1 |
| Città metropolitana di Bologna | 456,1 |
| Regione | 900,9 |

Le presenze turistiche per 100 residenti si assestano su un valore inferiore rispetto al dato dell'area metropolitana. A livello comunale, si rileva un maggiore omogeneità rispetto ad altri indicatori rilevati, con valori oltre le 150 presenze, tranne che a Monghidoro (37,6). Le differenze dei comuni e dei territori inducono a ritenere che per quelli di pianura giovi soprattutto la vicinanza col capoluogo, mentre per gli altri il turismo montano soprattutto estivo (pur non essendovi impianti o stazioni sciistiche in questi comuni).

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

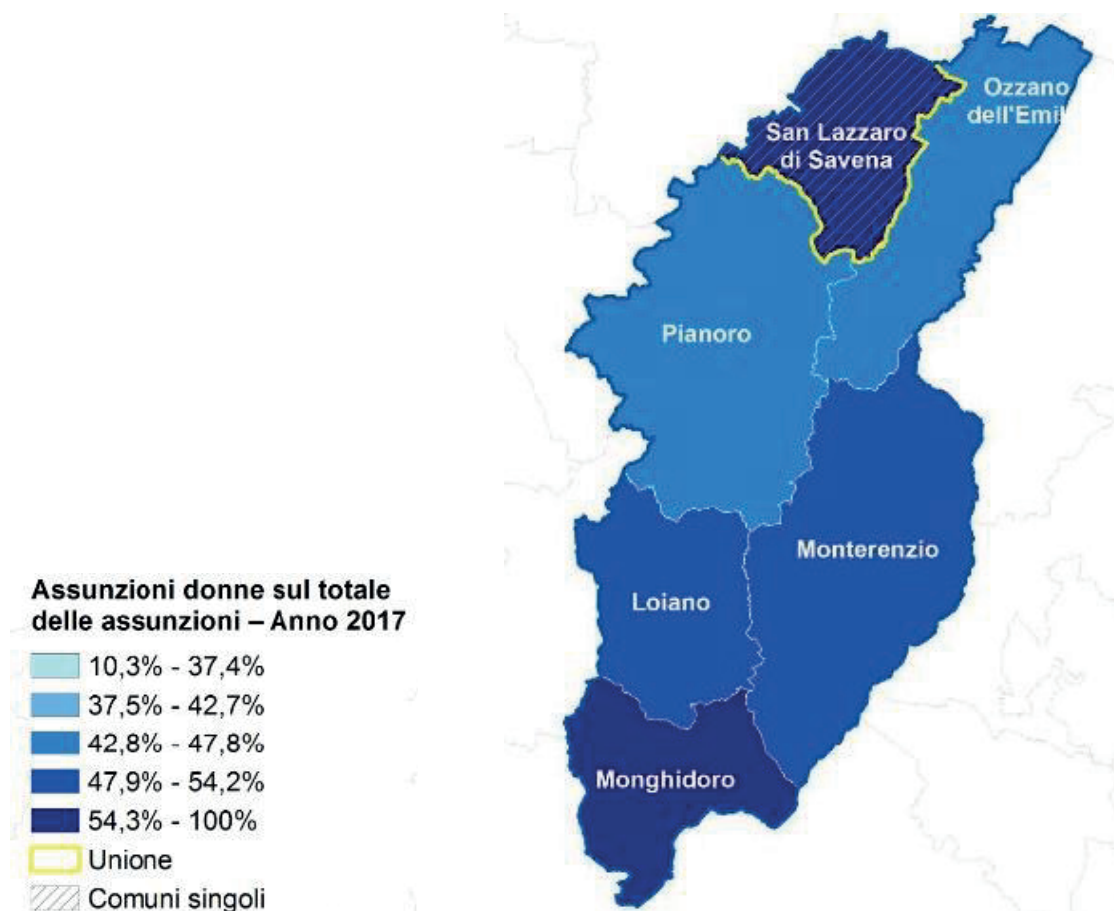


| Reddito imponibile medio 2016 | € reddito |
|--------------------------------|-------------|
| Ambito Valle Savena Idice | € 24.226,26 |
| Unione Savena-Idice | € 22.774,65 |
| Città metropolitana di Bologna | € 23.372,25 |
| Regione | € 21.269,15 |

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 24.200 € nel 2016) è maggiore rispetto al valore medio dell'area metropolitana (23.300 €), e regionale (21.200 €). A livello comunale, si assiste ancora una volta ad una progressiva diminuzione procedendo dalla pianura alla montagna, ma con un gap minore rispetto a quanto accade in contesti simili. Il valore più elevato è di San Lazzaro di Savena (26.200 € circa), quello più basso di Monghidoro (18.700 € circa).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



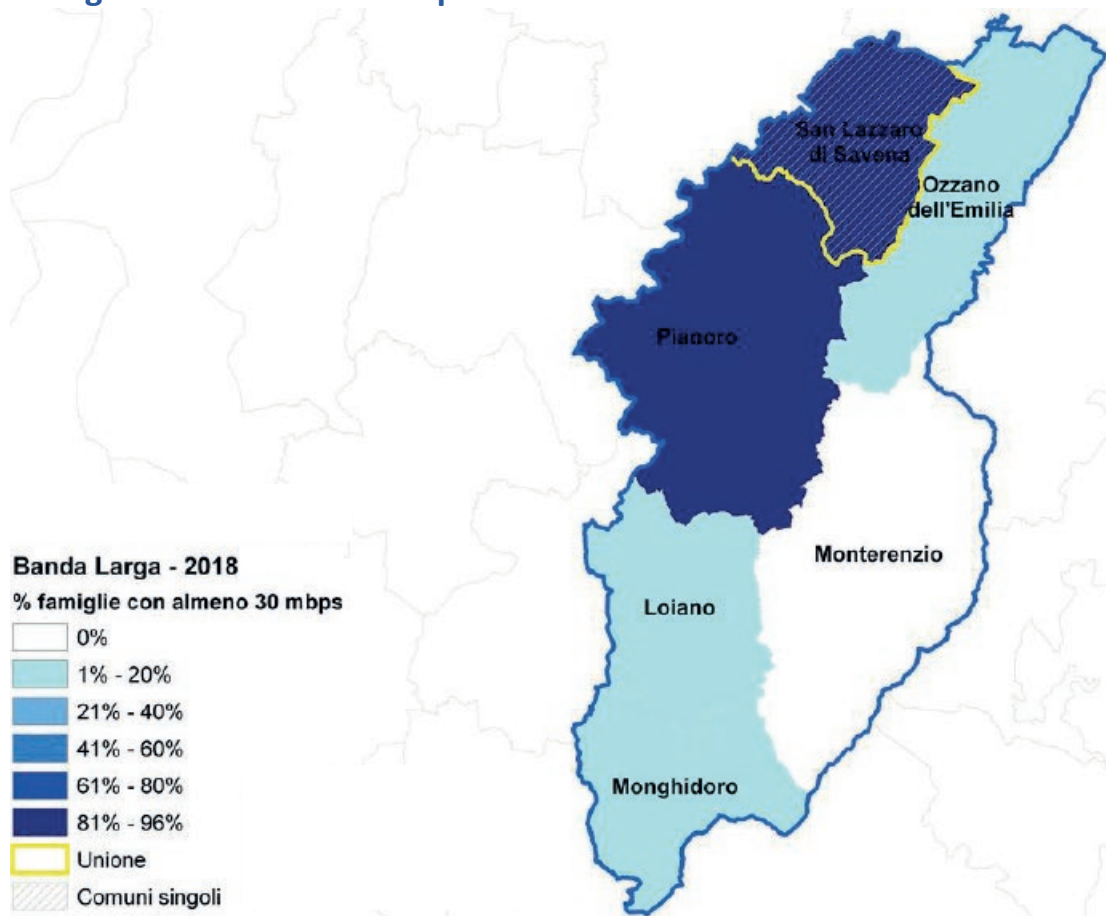
| Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017 | % |
|----------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 51,9 |
| Unione Savena-Idice | 48,4 |
| Città metropolitana di Bologna | 49,7 |
| Regione | 49,1 |

| Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018 | v.a. |
|---------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 26,8 |
| Unione Savena-Idice | 22,0 |
| Città metropolitana di Bologna | 38,0 |
| Regione | 38,2 |

Il dato dell'occupazione femminile mostra un valore (51,9%), superiore a quello dell'area metropolitana e regionale, mentre il rapporto rispetto alle donne residenti risulta essere inferiore. La situazione è disomogenea fra i comuni: si va dal minimo di Ozzano dell'Emilia (46,9%) dove il 41% delle assunzioni totali è avvenuto nell'industria in senso stretto al massimo di Monghidoro (68,6%), dove il 54% delle assunzioni totali è stato in altre attività di servizi.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

| Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018 | % |
|--------------------------------------------------------|-----|
| Ambito Valle Savena Idice | 54% |
| Unione Savena-Idice | 31% |
| Città metropolitana di Bologna | 76% |
| Regione | 68% |

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps nell'ambito è inferiore al dato dell'area metropolitana e regionale. A livello comunale vi è una forte disomogeneità, con Monterenzio senza copertura e gli altri che vanno dal minimo di Loiano (1%) al massimo di San Lazzaro di Savena (85%).

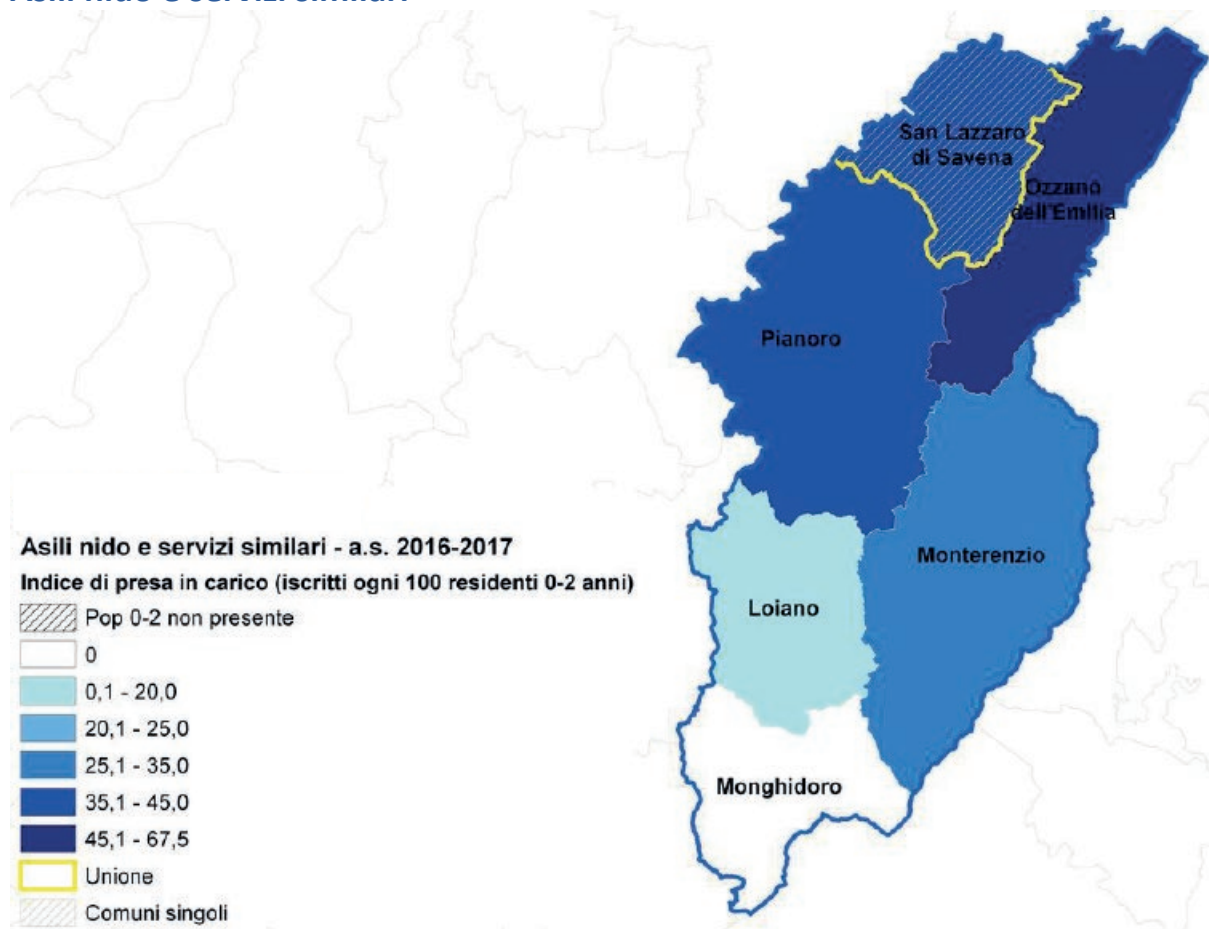
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

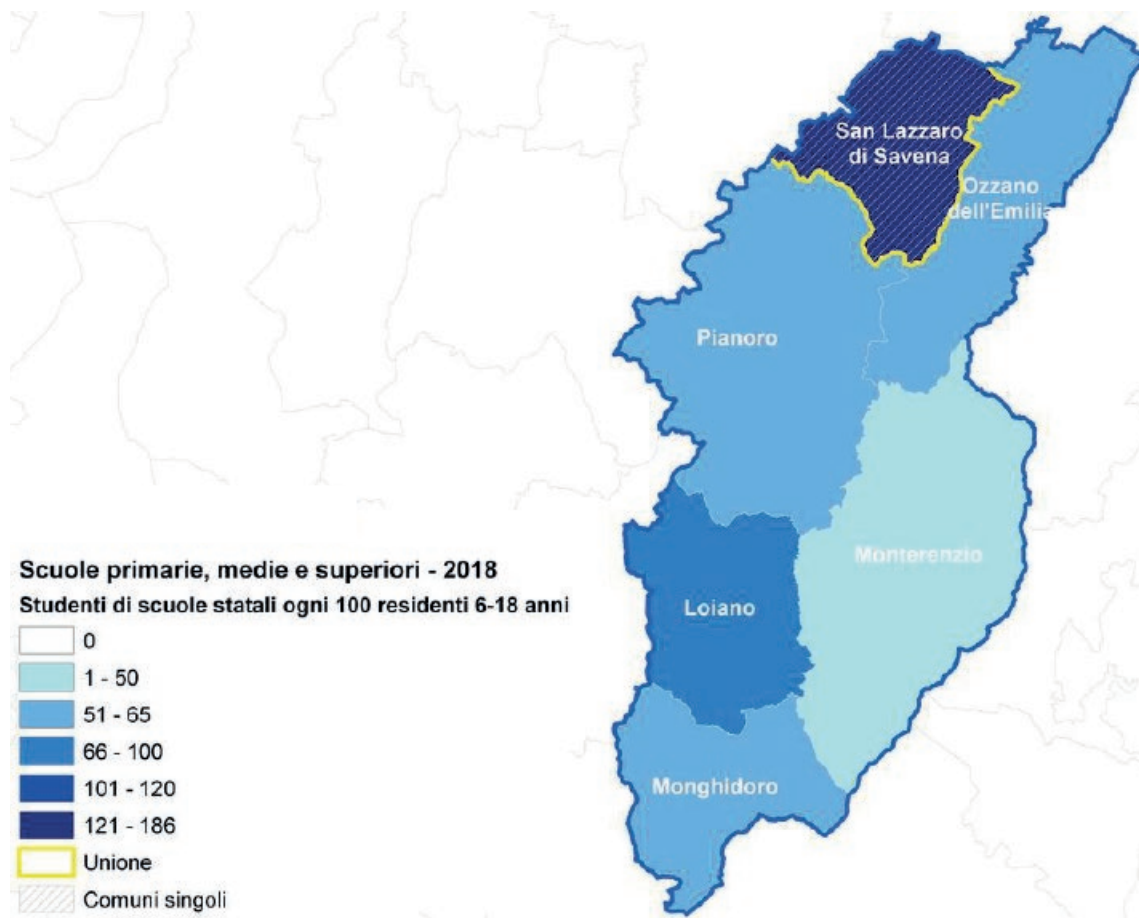


| Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017 | v.a. |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Ambito Valle Savena Idice | 36,31 |
| Unione Savena-Idice | 35,26 |
| Città metropolitana di Bologna | 35,96 |
| Regione | 29,86 |

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (36,31) in linea al dato medio dell'area metropolitana e superiore a quello regionale. Monghidoro non eroga il servizio, gli altri comuni vanno dal minimo di Loiano (18,18) al massimo di Ozzano dell'Emilia (46,06).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

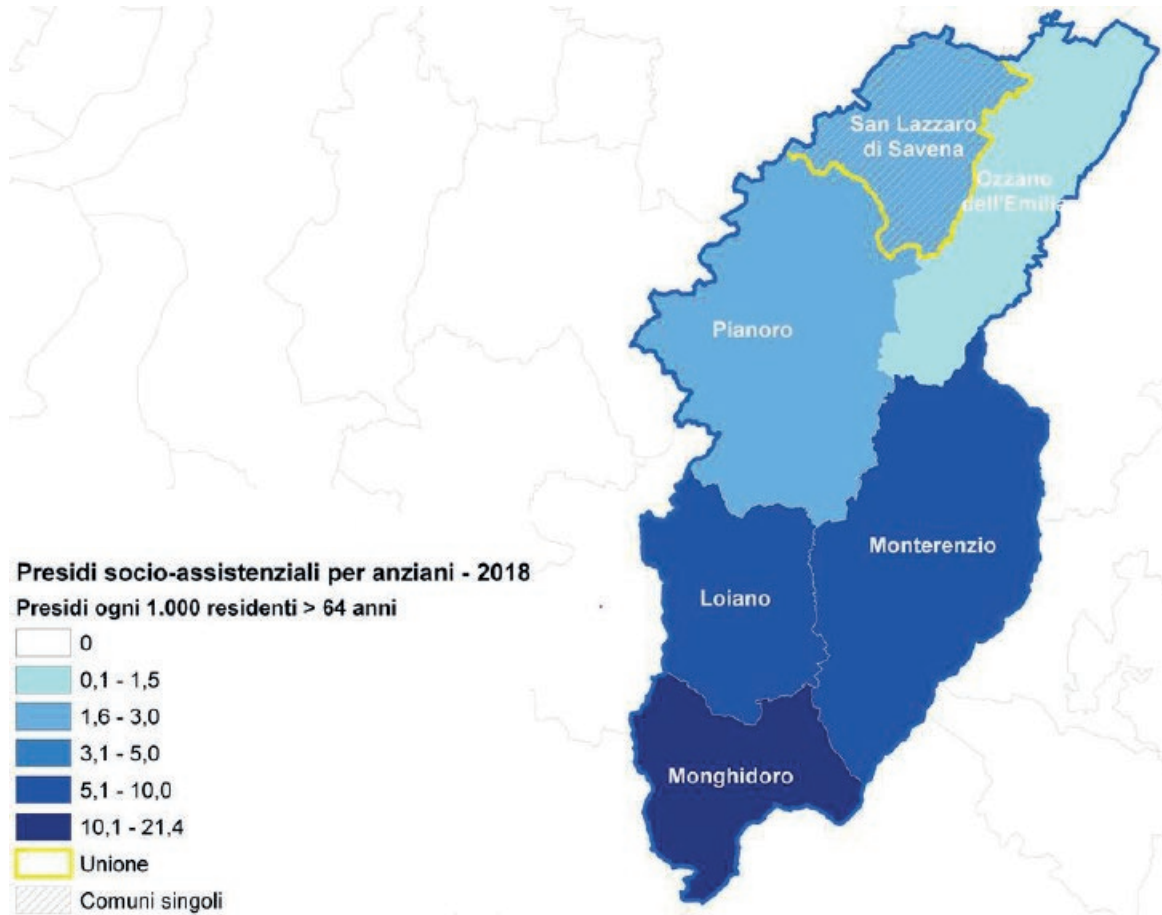


| Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019 | v.a. |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|
| Ambito Valle Savena Idice | 87,81 |
| Unione Savena-Idice | 57,66 |
| Città metropolitana di Bologna | 89,17 |
| Regione | 93,30 |

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti di 6-18 anni ha un valore (87,81) inferiore al dato medio regionale e dell'area metropolitana, ma è disomogenea con San Lazzaro di Savena che, oltre ad avere maggiore popolazione, ha complessivamente un numero elevato di plessi scolastici, compresi 5 di scuola statale secondaria di II grado. Loiano e Monghidoro, nonostante la presenza dello stesso tipo di plessi, non si discostano molto dagli altri comuni.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



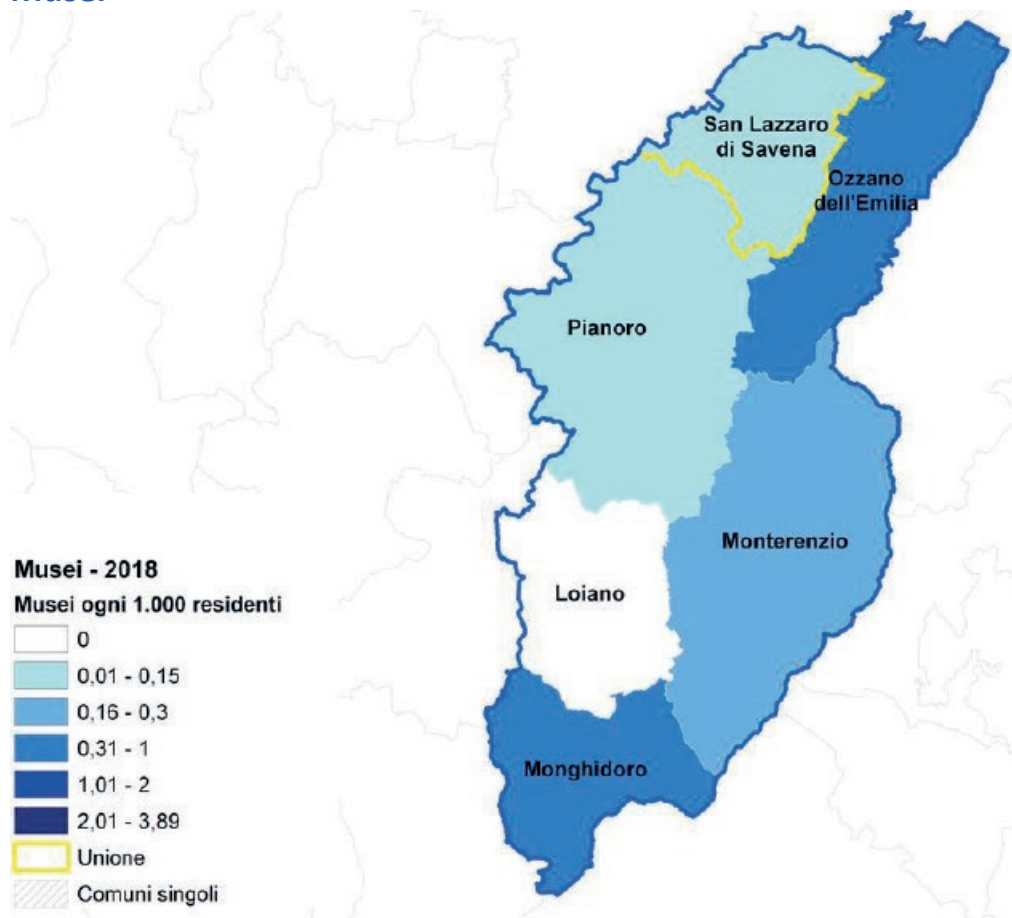
| Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018 | v.a. |
|------------------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 2,53 |
| Unione Savena-Idice | 3,25 |
| Città metropolitana di Bologna | 1,26 |
| Regione | 1,32 |

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti di età maggiore di 64 anni si assesta al 2,53, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. Complessivamente si riscontrano 50 presidi, variamente distribuiti nei comuni dell'ambito: San Lazzaro di Savena ne ha 14, Pianoro e Monghidoro 11; all'opposto, Ozzano nell'Emilia ne ha 1 solo. Questo si riflette parallelamente nel rapporto col target di utenza, che vede il valore minimo per Ozzano (0,33) ed il massimo per Monghidoro (10,64).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

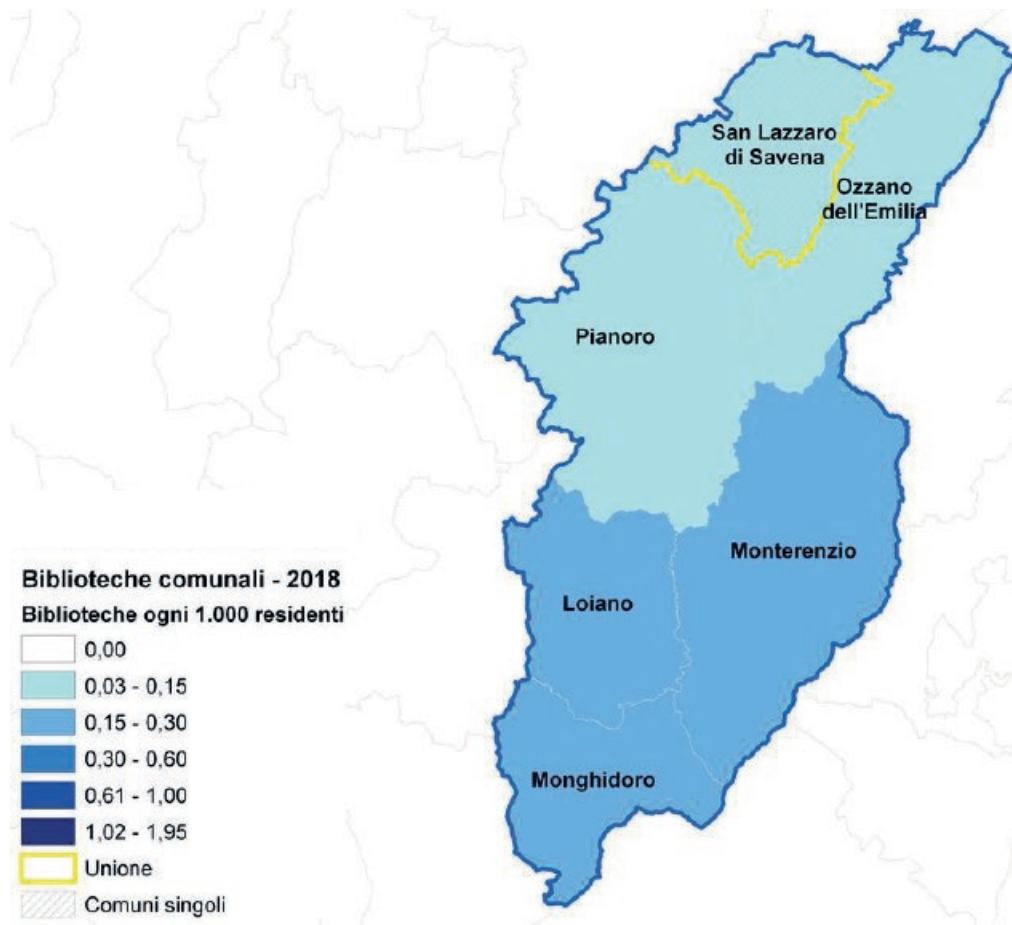


| Musei ogni 1.000 residenti - 2018 | v.a. |
|-----------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 0,13 |
| Unione Savena-Idice | 0,20 |
| Città metropolitana di Bologna | 0,12 |
| Regione | 0,12 |

Il valore dei musei ogni 1.000 residenti nell'ambito è superiore a quello medio provinciale e regionale, ma è disomogeneo a livello comunale. Loiano è privo di musei, Ozzano dell'Emilia ne ha 5, Monghidoro 2 e tutti gli altri 1. Ciò determina, in relazione alla popolazione residente, il valore più elevato per questi due comuni rispetto agli altri dell'ambito.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



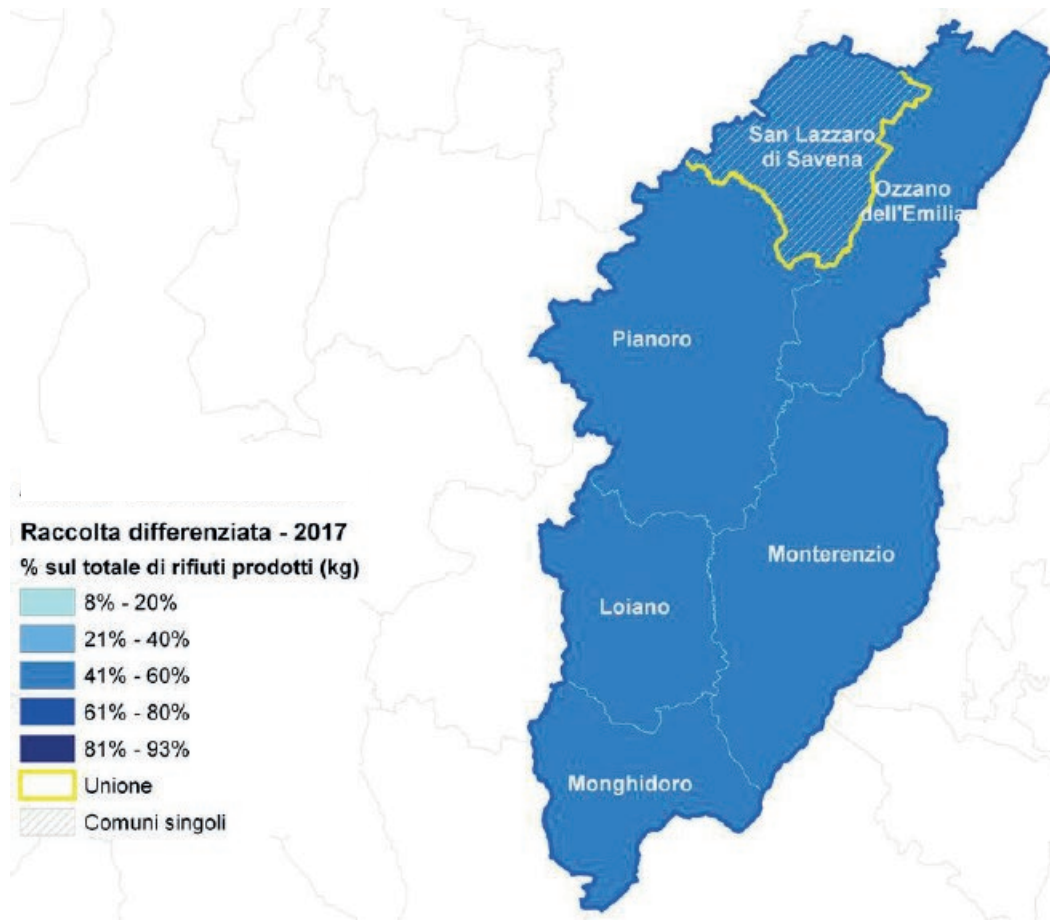
| Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018 | v.a. |
|--------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 0,10 |
| Unione Savena-Idice | 0,13 |
| Città metropolitana di Bologna | 0,09 |
| Regione | 0,10 |

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; a Pianoro e San Lazzaro di Savena ce ne sono 2. Il valore dell'ambito è in linea con quello medio dell'area metropolitana e regionale, mentre il rapporto con la popolazione determina le differenze rappresentate.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

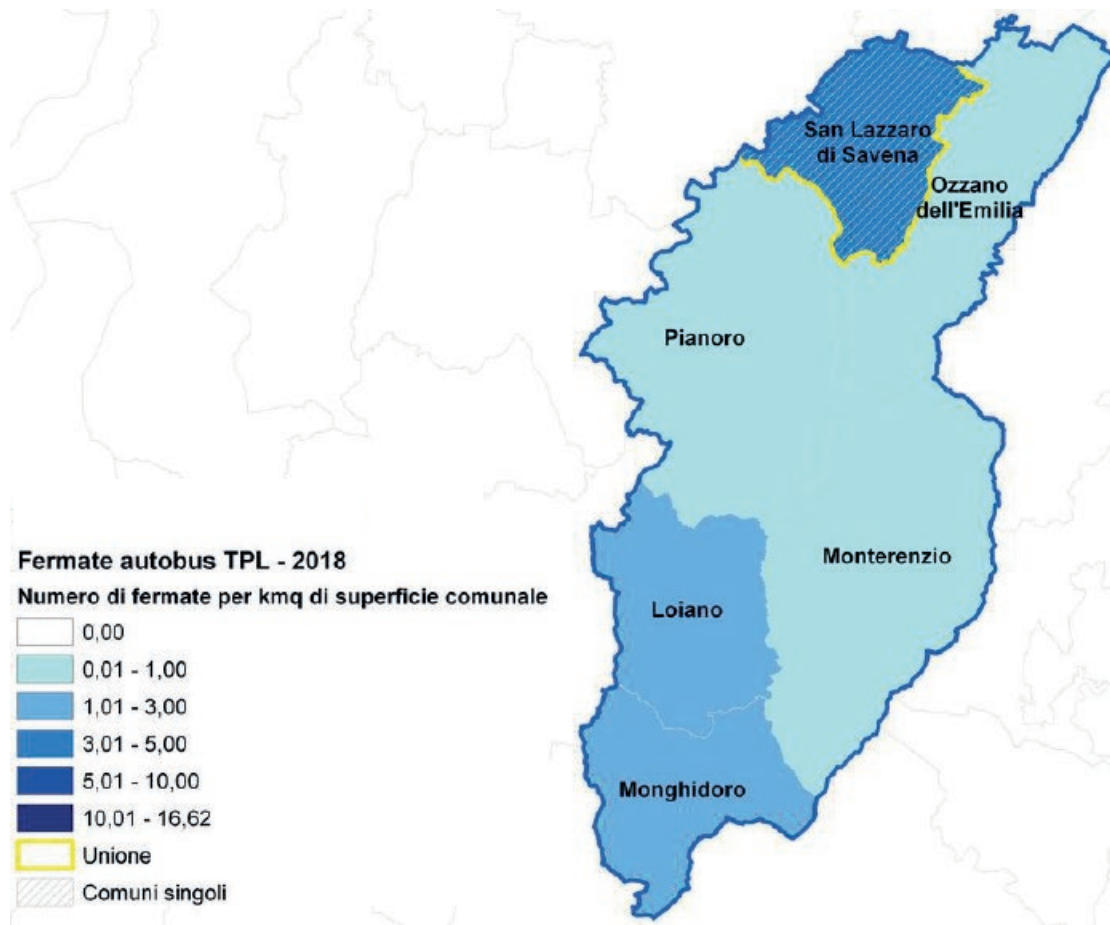


| % raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017 | % |
|-----------------------------------------------------------------|-----|
| Ambito Valle Savena Idice | 48% |
| Unione Savena-Idice | 47% |
| Città metropolitana di Bologna | 60% |
| Regione | 64% |

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale vi è sostanziale omogeneità con valori che vanno dal 41% di Monterenzio al 50% di Pianoro e San Lazzaro di Savena.

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



| Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018 | v.a. |
|------------------------------------------------------------------|------|
| Ambito Valle Savena Idice | 1,37 |
| Unione Savena-Idice | 1,15 |
| Città metropolitana di Bologna | 1,75 |
| Regione | 1,43 |

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio dell'area metropolitana e regionale. A livello comunale, vi è disomogeneità con San Lazzaro di Savena che ha più di 3 fermate per kmq, Monghidoro più di 2, e Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro inferiore a una.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

Si tratta di un ambito dove convivono comuni di diverse dimensioni e fascia altimetrica, di pianura e montagna, con forti e diversificate vocazioni economiche, ma in cui si riscontra una disomogeneità meno marcata rispetto ad altri contesti simili.

La popolazione dell'ambito conta 78.029 residenti e cresce con un ritmo più elevato dell'intera area metropolitana, ma è tra i territori con più anziani dell'area metropolitana, con importanti differenze tra i comuni.

Nei comuni montani la popolazione decrescente, la percentuale elevata di persone over 64 anni ed i pochi stranieri, vanno di pari passo con la presenza di piccole imprese e con una media di addetti scarsa e poche opportunità di crescita. All'opposto nei comuni di maggiori dimensioni si hanno imprese anche di grandi dimensioni che impiegano mediamente più addetti, come ad Ozzano e Pianoro.

La popolazione dell'ambito ha nel complesso titoli di studio universitari inferiori alla media metropolitana.

Sono 6.757 le imprese attive nei comuni dell'ambito, la maggior parte delle quali è ubicata nel comune di San Lazzaro di Savena. Particolarmente importante sono i settori ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza, di indubbia importanza nell'ambito; anche il turismo rappresenta una risorsa economica interessante, seppur siano identificabili possibili target diversi nel territorio (turismo montano estivo, città d'arte e affari, ecc.).

La diversa vocazione economica del territorio mitiga parzialmente le differenze fra i comuni con conseguenze positive sull'equilibrio della ricchezza prodotta e del mercato del lavoro di genere, che non evidenziano sperequazioni significative fra i comuni o comunque sono minori di quanto accade per altri ambiti territoriali simili.

La dotazione territoriale dei servizi dell'ambito presenta forti disomogeneità, con la sola esclusione della raccolta differenziata.

Invero, la coesistenza di comuni di pianura di dimensione significativa, accanto a comuni più piccoli e montani premia i primi soprattutto per quanto riguarda asili nido, scuole, presidi socio-assistenziali e musei.

Le biblioteche appaiono più equamente distribuite fra i comuni dell'ambito.

Dal punto di vista delle infrastrutture, sia la banda larga con almeno 30 Mbps che il numero di fermate per superficie comunale, mostrano un valore discreto ma risultano disomogenee a livello territoriale.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

